



COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
24	19/06/2023

**MOZIONE URGENTE: EMERGENZA LISTE D'ATTESA ASILI NIDO - PRIMO
OGGETTO: FIRMATARIO CONS. LUIGI MARIA SOFIA, GRUPPO "SINISTRA UNITA",
PRESENTATA IN DATA 19/06/2023**

Premesso che

L'Agenda ONU 2030 prevede, tra i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, quello di realizzare un mondo universalmente alfabetizzato, *“con accesso equo e universale a un'educazione di qualità a tutti i livelli”*;

in particolare, all'obiettivo n. 4 si programma di voler *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*;

al relativo punto 4.2. si stabilisce inoltre di garantire entro il 2030 che *“ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria”*;

al punto 4.a inoltre si pone l'obiettivo di *“costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti”*;

Considerato

che un adeguato sistema educativo di prima infanzia a età pre-scolare (cd. ECEC) costituisce uno strumento strategico per *“garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano”* ed è strumento di riduzione delle disuguaglianze sociali e che pertanto tutti i pubblici poteri devono concorrere al raggiungimento di tali obiettivi anche per il tramite dell'erogazione di un servizio di tipo pubblico di un sistema educativo di prima infanzia universale;

che i servizi ECEC costituiscono efficace strumento di riduzione del drammatico fenomeno della povertà infantile - generativa di povertà generazionale ed esclusione sociale - in quanto incidono positivamente quale misura di contrasto della povertà educativa;

Considerato che

- le politiche pubbliche dell'UE, da ultimo rafforzate a livello finanziarie anche in Regione Toscana per il tramite del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, promuovono la cd. *"early childhood education and care"* (ECEC). In particolare, questa garantisce una serie di sicuri benefici di breve e lungo termine, sia per i singoli che per l'intera società.
- i servizi ECEC pongono *"le fondamenta essenziali per l'apprendimento linguistico, il buon esito dell'apprendimento permanente, l'integrazione sociale, lo sviluppo personale e l'occupabilità"*, e determinano un effetto indiretto di riduzione dei *"costi per la società in termini di perdita di talenti e di spesa pubblica per l'assistenza sociale, la sanità e perfino il sistema giudiziario"*, nonché di rottura delle catene della *"povertà generazionale"*;
- secondo il principio 11 del *"pilastro europeo dei diritti sociali"* del 2017 *"a. I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità. b. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità"*;
- secondo la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia (2019/C 189/02), in applicazione dell'11° principio del pilastro europeo sopra richiamato, raccomanda le Amministrazioni competenti di migliorare l'accessibilità ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia, e a tal fine, ha elaborato il cd. *"Quadro di riferimento per la qualità dell'educazione e cura della prima infanzia"*;
- il Quadro, in particolare, mira a favorire l'accessibilità ai servizi di educazione e cura della prima infanzia, secondo obiettivi di elevata qualità del servizio, sul presupposto di universalità dell'accesso da parte di tutti i bambini. Il servizio dovrebbe poi *"sostenere il loro sano sviluppo e il loro successo scolastico e contribuisce a ridurre le disuguaglianze sociali e il divario di competenze tra bambini provenienti da contesti socioeconomici diversi"*. Lo stesso Quadro evidenzia come l'equità nelle condizioni di accesso a tale servizio sia inoltre essenziale *"per garantire che i genitori, soprattutto le donne, dispongano della flessibilità necessaria per (re)integrarsi nel mercato del lavoro"*;
- in attuazione delle sopra richiamate politiche europee di sostegno ai servizi educativi di prima infanzia, la Regione Toscana, con delibera di Giunta regionale n. 157 del 20 febbraio 2023, ha attivato la misura denominata *"Nidi gratis"*, finalizzata all'abbattimento dei costi finanziari dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2023/2024 (settembre 2023-luglio 2024);

Preso atto

che in base al report ISTAT del 4 novembre 2021, avente ad oggetto l'analisi dell'erogazione dei servizi di nido e servizi integrativi per la prima infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, è molto probabile che i bambini di famiglie a basso reddito usufruiscano inferiormente di tali servizi educativi rispetto ai bambini di famiglie di classe reddituale media o superiore;

che tale ultima circostanza, nella nostra realtà, è riconnessa al fatto che il servizio erogato è a domanda individuale, quindi opzionale, con la presenza formale dell'obbligo del pagamento di una retta scolastica variabile in base al reddito, seppur in parte (o in buona parte) compensata con bonus pubblici, che tuttavia richiedono un consistente anticipo a cadenza mensile da parte delle famiglie. Inoltre nel bando comunale per l'accesso al servizio non si differenzia la condizione lavorativa del genitore inoccupato dal genitore in cerca di occupazione;

che sulla base dell'indagine campionaria europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, l'ISTAT ha affermato che in Italia i bambini sotto i 3 anni che frequentano una qualsiasi struttura educativa sono il 26,3% nel 2019, valore inferiore alla media europea (35,3%). In altri paesi del Mediterraneo si registrano nello stesso anno tassi di frequenza ben superiori (Spagna 57,4%, Francia 50,8%);

che i servizi ECEC contribuiscono peraltro al contenimento del cd. inverno demografico, consistente in un costante calo di nascite. In particolare, l'ISTAT nel 2021 ha rilevato che le nascite della popolazione residente sono state di 400.249 bambini, circa 4.500 in meno rispetto al 2020 (-1,1%), determinando per l'ennesimo anno un superamento al ribasso del record di denatalità

Rilevato

che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in continuità con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, prevede, con particolare riferimento al servizio pubblico di asili nido e per il tramite della Missione 4, componente 1, investimento 1.1, un investimento complessivo pari a 4,6 miliardi di euro finalizzati alla *“costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole d'infanzia”*;

che il PNRR si pone il dichiarato obiettivo di carattere trasversale di *“invertire il declino di fecondità e natalità”* anche attraverso un aumento dell'offerta dei servizi di educazione e cura di prima infanzia. Inoltre, il Piano si prefigge lo scopo di offrire *“un concreto aiuto alle famiglie”*, e al tempo stesso di favorire la *“partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale”*;

che in particolare, il PNRR e gli avvisi pubblici di raccolta delle proposte si prefigge l'obiettivo di realizzazione entro il 31 dicembre 2025 di almeno 264.480 posti presso asili nido e scuole di infanzia;

Preso atto

che anche il Comune di Pisa riveste la qualifica di Soggetto attuatore delle politiche pubbliche di investimento legate al PNRR, anche avendo a riferimento la Missione legata al potenziamento e riqualificazione degli asili nido;

Preso atto

che avendo a riferimento il Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e sue variazioni, approvato dal consiglio comunale con delibera n. 28 del 28/03/2023 risultano programmati i seguenti interventi finanziati dal PNRR:

- 1) CUI L00341620508202100093- PNRR M4C1-I1.1 - Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido Toniolo, sito in via Ugo Rindi a Pisa
- 2) CUI L00341620508202200108 - PNRR M4C1-I1.1 - Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido I Passi, sito in via Vincenzo Cuoco a Pisa
- 3) CUI L00341620508202300083 - PNRR M4C1-I1.1 - Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido CEP, via Bellini
- 4) CUI L00341620508202300084 - PNRR M4C1-I1.1 - Intervento di riqualificazione funzionale dell'asilo nido Betti, via Baldacci
- 5) CUI L00341620508202300085 - PNRR M4C1-I1.1 Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido San Biagio, via di Nudo;

- i suddetti interventi, oltre a prevedere una auspicabile riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici funzionali all'erogazione del servizio nido, prevedono l'aumento per un numero complessivo di 30 unità, viste le dichiarazioni del Sindaco di Pisa del 30 novembre 2022;
- per far fronte alla chiusura temporanea delle suddette strutture e garantire il servizio ai bambini che già hanno iniziato il percorso nonché mantenere l'offerta, già ampiamente insufficiente, per i lattanti la capienza di 3 strutture (nidi Coccapani, Rosati e Toniolo) è stata incrementata di circa 10 unità per struttura.

Preso atto

che anche il Fondo Solidarietà Comunale, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, prevede specifici fondi vincolati al fine di potenziare il servizio di asili nido;

che in particolare, il finanziamento di tale fondo, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172-174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone i criteri di riparto al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido;

che con decreto ministeriale D.M. 19 luglio 2022 risulta ripartito tra i Comuni il contributo di 120 milioni di euro, per l'anno 2022; in particolare, emerge dal suddetto decreto che nell'anno 2018 vi sono stati 818 complessivamente utenti pubblici e privati del servizio asilo nido e che la popolazione media di bambini tra i 3 e i 36 mesi (media 2017, 2018, 2019) risultava di 1682 bambini;

Rilevato

che secondo i dati ISTAT aggiornati, attualmente, sono circa 2100 i bambini residenti 0-3 anni nel comune di Pisa;

Preso atto che in seguito a bando pubblico "Iscrizioni e Graduatorie Nidi d'Infanzia" pubblicato il 04/04/2023 sono 403 le domande di iscrizione al servizio: 283 bambini iscritti nella graduatoria divezzi e 120 in quella dei lattanti;

che, in base alle graduatorie pubblicate nel mese di maggio 2023, oltre 170 bambini aventi diritto all'accesso ai servizi di asilo nido e scuola d'infanzia non potranno usufruire del servizio pubblico educativo di prima infanzia offerto dal Comune per la carenza di posti;

Considerato

che il numero dei nuovi posti presso gli asili nido comunali che verrà generato con i fondi PNRR (complessive 30 unità aggiuntive) è del tutto insufficiente a soddisfare l'obiettivo di azzeramento delle liste d'attesa (per questo anno 170 bambini in liste d'attesa);

Considerato

che è fondamentale implementare l'opzione pubblica di investimento sugli asili nido, in particolare per lo sviluppo cognitivo e comportamentale dei più piccoli specialmente nei "primi 1000 giorni di vita", periodo nel quale si pongono le basi per un adeguato sviluppo fisico e psichico del bambino;

che il Comune di Pisa riveste un ruolo di promotore, organizzatore e protagonista nell'erogazione del servizio educativo di prima infanzia sin dall'età prescolare;
che in particolare i servizi educativi di prima infanzia costituiscono servizi universali essenziali per lo sviluppo completo della persona;
che tutti i bambini residenti presso il Comune di Pisa devono poter usufruire di tale servizio

Considerato

inoltre che gli esiti delle graduatorie "Nidi d'Infanzia Anno Educativo 2022/23" e della relativa "lista di attesa" fotografa una vera e propria emergenza sociale tra le famiglie residenti a Pisa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad attivarsi sin d'ora con ogni iniziativa utile al fine di azzerare le liste d'attesa per l'accesso ai servizi educativi pubblici di prima infanzia comunali attraverso la creazione e/o l'implementazione di nuovi posti presso asili nido a gestione pubblica, a partire dall'anno scolastico 2023-2024;
- ad avviare i processi di riorganizzazione del servizio attraverso una implementazione dell'opzione pubblica, secondo canoni organizzativi a gestione diretta e indiretta, al fine di rendere universale l'accesso a tale servizio presso il territorio comunale;
- ad attivarsi, con ogni iniziativa utile, per favorire il rientro al lavoro dei genitori lavoratori ed in particolare delle madri lavoratrici; inoltre chiede di impegnarsi attraverso concrete forme di sostegno quali, a titolo esemplificativo, l'inserimento delle ore aggiuntive pomeridiane nel cd. "tempo lungo", a partire dall'anno scolastico 2023-2024, previa concertazione con le educatrici e le Organizzazioni sindacali;
- a sorvegliare attivamente il corretto svolgimento dei lavori pubblici dai quali dipende la fattibilità della fase di transizione imposta dai cantieri legati ai fondi PNRR in modo da risolvere per tempo eventuali criticità.

I CONSIGLIERI E LE CONSIGLIERE

Sofia Luigi Maria

Ramalli

Maria

Matteo

Paolo

Emilia

Biondi

Bruni

Antonietta

Cagianelli

Dalia

Scognamiglio

Trapani

Martinelli

Lacroce

Marco

Enrico

Ferrante
Pagnin
Gionfriddo

Andrea
Silvia
Gianluca